

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e forme del sapere

Codice Selezione PA2017/1_2

Settore concorsuale 11/A4 “Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose”

SSD M-STO/06 “Storia delle religioni”

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 0040079 / 2017 del 04/08/2017, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Giovanni Casadio Professore ordinario - Università di Salerno
- Prof. Luigi Canetti Professore ordinario - Università di Bologna
- Prof.ssa Giovanna Granata Professore ordinario - Università di Cagliari

si è riunita il giorno 15/09/2017 alle ore 12 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Giovanni Casadio presso il Dipartimento di Studi Umanistici (DIPSUM) Università di Salerno; prof. Luigi Canetti presso il Dipartimento di Beni Culturali - Università di Bologna; prof. Giovanna Granata presso il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia - Università di Cagliari).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Come disposto dall’art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all’elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Giovanni Casadio e di Segretario la Prof.ssa Giovanna Granata.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all’indirizzo: <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/associati/art18c1/34posti/index.htm> e in particolare dell’art. 4 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di seconda fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare:

1. coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
2. apporto individuale nei lavori in collaborazione, valutato, ove non espressamente specificato sulla pubblicazione, secondo il criterio della congruenza con le tematiche presenti nella produzione scientifica del medesimo; in presenza di più autori appartenenti allo stesso SSD, il criterio sarà quello della proporzionalità tra il numero degli stessi;
3. qualità della produzione scientifica, valutata all’interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell’originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;
4. collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
5. numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi.

La Commissione inoltre prende visione della tipologia di impegno scientifico e didattico indicata dalla struttura e inserita nel bando:

Tipologia di impegno scientifico: In linea con la tradizione metodologica italiana di matrice storico-comparativa, si richiede lo svolgimento di ricerche in chiave filologica e tipologica sulle religioni del mondo classico e tardoantico, con particolare attenzione anche alla diffusione del Cristianesimo in Oriente.

Tipologia di impegno didattico: L’attività didattica comprenderà l’insegnamento di Storia delle Religioni nei corsi di laurea triennale e magistrale; il candidato dovrà produrre un curriculum che riveli attitudine e esperienze pregresse nell’insegnamento universitario in corsi di vari ordini di insegnamento (triennale, magistrale, dottorale).

La Commissione riceve i nominativi dei candidati che risultano essere:

- 1) TOMMASI CHIARA OMBRETTA

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c..

La commissione prende atto che l'Unità Programmazione e Reclutamento del personale, dopo il ricevimento del presente verbale, inoltrerà la documentazione presentata dai candidati in formato elettronico, dopo averne verificato la conformità con il plico cartaceo presentato regolarmente al Magnifico Rettore entro la data di scadenza del bando.

La Prof.ssa Giovanna Granata si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna al giorno 27 settembre alle ore 13.30 per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l'individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 13 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Giovanni Casadio Presidente

Prof. Luigi Canetti Membro

Prof.ssa Giovanna Granata Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e forme del sapere

Codice Selezione PA2017/1_2

Settore concorsuale 11/A4 “Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose”

SSD M-STO/06 “Storia delle religioni”

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 0040079 / 2017 del 04/08/2017, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Giovanni Casadio - Università di Salerno - Presidente
- Prof. Luigi Canetti - Università di Bologna - Membro
- Prof. ssa Giovanna Granata - Università di Cagliari - Segretario

si è riunita il giorno 27 settembre alle ore 13,30 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Giovanni Casadio presso il Dipartimento di Studi Umanistici - (DIPSUM) Università di Salerno; prof. Luigi Canetti presso il Dipartimento di Beni Culturali - Università di Bologna; prof. Giovanna Granata presso il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia - Università di Cagliari).

La commissione dichiara di aver ricevuto dall’Unità Programmazione e Reclutamento del personale in via telematica copia elettronica della documentazione inviata dai candidati.

Il responsabile del procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l’ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dai candidati in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dalla candidata, alla stesura di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi.

Per la candidata la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, formula i giudizi individuali e collegiale e procede alla dichiarazione di idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

I giudizi espressi per la candidata sono allegati al presente verbale (allegato n. 1).

La candidata ritenuta idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A4 “Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose”, s.s.d. STO/06 “Storia delle religioni”, presso il dipartimento di Dipartimento di Civiltà e forme del sapere risulta pertanto:

- TOMMASI CHIARA OMBRETTA

La Prof.ssa Giovanna Granata si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 15:00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

- Prof. Giovanni Casadio - Università di Salerno - Presidente
- Prof. Luigi Canetti - Università di Bologna - Membro
- Prof. ssa Giovanna Granata - Università di Cagliari - Segretario

Dott.ssa CHIARA OMBRETTA TOMMASI

Breve sintesi del curriculum:

Chiara Ombretta Tommasi ha compiuto gli studi alla Scuola Normale Superiore e all'Università di Pisa nel 1991-95 ed ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Filologia Greca e Latina (XI Ciclo) nella medesima università di Pisa nel 1999. Assegnista di ricerca dal 2001 al 2005, dal gennaio 2006 è ricercatrice a tempo indeterminato (SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina), sempre presso l'Università di Pisa (conferma in ruolo nel 2009). Con questa qualifica ha tenuto in continuità corsi ufficiali di Letteratura Latina Tardoantica, Letteratura Cristiana Antica e da ultimo di Storia delle Religioni.

Nella procedura di Abilitazione Scientifica Nazionale del 2012 ha conseguito l'idoneità a professore associato nei settori 10/D3 (Lingua e letteratura latina), 10/D4 (Filologia classica e tardoantica), 11/A4 (Scienze del libro e del documento e Scienze storico-religiose). Nel 2016 ha inoltre ottenuto la Qualification aux Fonctions de Professeur nella abilitazione francese (Sect. 08, Langues et littératures anciennes). Nel 2011 ha ricevuto il Premio giovani ricercatori dell'Università di Pisa. Nel 2016 è stata eletta membro del Consiglio Direttivo della Società di Storia delle Religioni con un mandato di quattro anni. Ha partecipato con ruolo di coordinatrice a numerosi programmi di ricerca nazionali e internazionali; ha organizzato convegni e conferenze di livello nazionale e internazionale ed ha partecipato come relatore a numerosissimi convegni nazionali e internazionali. Ha all'attivo più di 130 pubblicazioni tra monografie, articoli in volumi miscelanei e in riviste di rilievo nazionale e internazionale.

Giudizio del Prof. Giovanni Casadio

La Candidata è già inserita con distinzione nella disciplina oggetto del presente bando di concorso.

Ha partecipato con ruolo di coordinatrice a numerosi programmi di ricerca nazionali e internazionali; ha organizzato convegni e conferenze di livello nazionale e internazionale ed ha partecipato come relatore a numerosissimi convegni nazionali e internazionali. Tra i primi si segnalano: il progetto di cooperazione internazionale finanziato dall'Università di Pisa e dall'University of St. Andrews (UK) "Roma Aeterna. L'antica Roma come città emblematica: costruzione, eredità, significati" (2011-2012); e il programma di ricerca "Il lato oscuro della tarda antichità. Marginalità e integrazione delle correnti esoteriche nella spiritualità filosofica dei secoli II-VI", programma triennale (2013-2015), finanziato dal Centro per l'Eccellenza Europea di Villa Vigoni. La sua produzione scientifica è vasta, variegata, profonda e continuativa. Essa si incentra principalmente sulle relazioni tra tradizione letteraria e forme del pensiero religioso nell'impero romano, dall'epoca augustea alla Tarda Antichità, caratterizzandosi per una salda conoscenza sia del retroterra filosofico, culturale e religioso greco classico ed ellenistico, sia della storia degli studi filologico-letterari e storico-religiosi, segnata inoltre da significative incursioni negli studi sul *Fortleben*, in particolare nella dimensione esoterica.

Nel complesso si tratta di una produzione che raggiunge livelli di cospicua eminenza nell'ambito complessivo della *Altertumswissenschaft*, nel campo della quale la candidata è figura largamente riconosciuta a livello internazionale, grazie anche all'uso costante della lingua inglese (ma anche di quella francese per un saggio in collocazione eminente che ha avuto vasta eco nella comunità scientifica nazionale e internazionale) della quale essa dimostra una singolare padronanza. Ai fini comunque della presente valutazione selettiva che attiene al SSD M-STO/06 "Storia delle religioni", si sottolinea che fin dalle prime prove ma con significativa accentuazione nell'ultimo decennio la candidata ha dimostrato una sicura e brillante propensione all'utilizzo del metodo storico-comparativo, appaiato a finezza ermeneutica e sensibilità fenomenologica, che è la caratteristica distintiva della disciplina come è stata declinata nella Scuola Italiana di Storia delle Religioni. Oltre ai lavori rigorosi e originali di carattere idiografico che segnalano un costante approfondimento di tematiche tradizionali nei nostri studi: gnosticismo, neoplatonismo, ermetismo, religione iranica, religione romana e religione celtica (della quale essa è riconosciuta specialista a livello internazionale), si segnalano lavori recenti e meno recenti (tra essi spiccano le tre voci "Apotheosis", "Ascension" e soprattutto la difficile "Orgy in the Ancient Mediterranean World; Orgy in Medieval and Modern Europe", firmate per la autorevolissima II edizione della eliadiana *Encyclopedia of Religion*), in cui lo strumento comparativo è usato con accurata erudizione, eminente equilibrio critico e rara finezza interpretativa: *Ascagne et la "splendeur royale". À la recherche d'une image Indo-Européenne à Rome* (2006); *Gnostic Variations on the Tale of Cupid and Psyche* (2013); *Il nome segreto di Roma tra antiquaria ed esoterismo. Una riconsiderazione delle fonti* (2014); *Le chant sacré des Mages (D. Chr. 36, 39-60): croyances iraniennes en tenue grecque* (2016); *Cross-Dressing as Discourse and Symbol in Late Antique Religion and Literature* (2017). Si distacca fra tutti il saggio di impianto monografico *'Nestorians' on the*

Silk Road: some notes on the Stele of Xi'an (2014), in cui la candidata si destreggia con maestria in un campo finora quasi inesplorato dalla storia delle religioni italiana, analizzando documenti in lingue di difficile accesso quali il cinese della quale essa ha una comprovata capacità di lettura.

Alla luce di questi elementi che dimostrano come i requisiti di rigore metodologico, originalità, autorevolezza internazionale e pertinenza disciplinare relativi alla presente procedura selettiva siano soddisfatti *ad abundantiam*, dichiariamo con ferma convinzione che la candidata è assolutamente idonea a svolgere le funzioni didattico-scientifiche di professore di II fascia di Storia delle religioni per la quale è stato bandito il presente concorso.

Giudizio del Prof. Luigi Canetti

La produzione scientifica della candidata si incentra principalmente sulle relazioni tra cultura letteraria e forme del pensiero religioso nella Tarda Antichità. Tali relazioni sono state esaminate dalla candidata sulla base di non comuni competenze filologiche (edizioni e traduzioni di testi, da Tertulliano [n. 3] a Corippo) e di ampie prospettive comparatistiche tra occidente latino, oriente ellenistico, Iran e Cina. La monografia su Marziano Capella (n. 1) delinea una fitta trama di questioni aprendo un ampio segnava ai molteplici temi di ricerca storico-religiosa esplorati in altri lavori: dalle allegorie e mitologie gnostiche (n. 6) al neoplatonismo latino di Mario Vittorino (n. 4 ecc.); dalle espressioni simbolico-rituali della religiosità e del culto imperiale (n. 5) all'esoterismo antiquario tardoantico (n. 8); dagli oracoli teologici della tarda antichità (n. 9) al tema dell'androgina divina nel cristianesimo tra neoplatonismo e gnosi (n. 4); dalle missioni nestoriane in Cina (7) alle credenze funerarie celtiche nella specola della cultura letteraria della latinità imperiale (n. 12); da temi di frontiera quali il travestitismo nella letteratura e nei rituali religiosi della Tarda Antichità (n. 11) alla storia degli studi filologico-letterari e storico-religiosi, con particolare riguardo alla figura di Eduard Norden e alla genesi del suo *Agnostos Theos* (n. 2), di cui la candidata ha curato l'ampio e pregevole saggio introduttivo alla versione italiana.

Le tematiche affrontate appaiono pienamente coerenti al SSD per il quale si svolge la presente procedura; i lavori presentati si segnalano per originalità dei temi, rigore metodologico e innovatività dei risultati nel quadro di un panorama di ricerca internazionale all'interno del quale la candidata si muove con piena padronanza della bibliografia e delle lingue antiche e moderne. Le sedi di pubblicazione sono tutte altamente qualificate e allineate ai criteri di trasparenza delle attuali procedure valutative.

Si ritiene pertanto che i titoli della candidata soddisfino pienamente i requisiti richiesti dalla presente procedura selettiva.

Giudizio della Prof.ssa Giovanna Granata

La produzione scientifica della candidata, ampia e continuativa, verte principalmente sugli aspetti della storia religiosa, pagana e cristiana, di età imperiale.

Autrice di più di 130 lavori, ai fini della valutazione presenta 12 pubblicazioni tra monografie e articoli in volumi miscelanei o riviste, che a pieno titolo rientrano nei campi del Settore Scientifico-Disciplinare M-STO/06. Si tratta di contributi di notevole impegno e diversificati interessi che denotano una produzione di eccellente livello in sedi editoriali di rilievo nazionale e internazionale. La solida formazione filologica emerge nell'interazione fra letteratura e religione al centro di molti dei saggi presentati e si pone perfettamente in linea con la metodologia storico-comparativa tradizionalmente fatta propria in Italia dagli studiosi di Storia delle Religioni.

Ambito di preferenza della ricerca è il mondo classico, soprattutto di età imperiale, nelle interazioni tra pagani e cristiani e nella disamina delle cosiddette religioni provinciali. Particolarmente significativi al riguardo sono gli studi che affrontano il retaggio indo-europeo nella cultura greco-romana, esaminando il caso dei prodigi nell'Eneide (n. 5), la testimonianza sui Magi e l'apocalittica zoroastriana (n. 10), e, infine, la disamina delle dottrine celtiche sull'aldilà (n. 12).

Si rileva inoltre l'estrema novità rappresentata dalla monografia sulla religione in Marziano Capella (n. 1), che applica in modo proficuo e originale le competenze storico-religiose allo studio del paganesimo neoplatonizzante del V secolo, nel suo intreccio tra teologia solare e riprese degli Oracoli Caldaici. A questo stesso ambito di ricerca si possono ricondurre dagli studi sull'esoterismo (nn. 8 e 9), che affrontano con rigore tematiche trasversali tra tarda antichità (gli oracoli teologici in Porfirio e la preghiera di *evocatio* in Macrobio) e riprese contemporanee. Un altro filone di interesse è rappresentato dagli studi sui sistemi gnostici del II secolo nei rapporti con la coeva cultura latina: dalla puntuale discussione e commento dell'*Adversus Valentinianos* di Tertulliano (n. 2), alla comparazione tra il mito gnostico di Amore e Psiche e la celebre versione apuleiana (n. 6), allo studio innovativo sull'androgina di Cristo in Mario Vittorino (n. 4), che propone di affiancare fonti gnostiche alla trattatistica anti-ariana di Vittorino. In linea con lo studio della tematica dell'androgino anche il contributo utile e ricco di spunti critici sul travestitismo religioso (n. 11), nato a partire da un seminario pisano.

Di sicuro rilievo è anche lo studio sulla diffusione del Cristianesimo nella Cina di epoca Tang (n. 7), che si basa su una conoscenza di prima mano delle fonti e che inaugura un nuovo filone di ricerca recentemente affrontato dalla candidata a seminari e convegni: nel tratteggiare le modalità di diffusione e penetrazione della religione cristiana in Cina, vengono segnalati elementi di acculturazione e di sovrapposizione alla realtà locale, senza cadere nella facile etichetta di sincretismo.

Significativi, infine, anche alcuni studi sulla storia della critica, in particolare l'ampia disamina su *Agnostos Theos* di Norden (n. 2), di cui viene ricostruito il contesto, l'importanza e la ricezione nel panorama degli studi.

La produzione scientifica della candidata affronta dunque diversi aspetti della cultura tardoantica, indagata nelle sue componenti storico-religiose, filosofiche e letterarie, in un complesso intreccio di varie suggestioni che dimostrano una vivace e feconda curiosità intellettuale. Sullo sfondo di una *institutio* molto qualificata e nel quadro di una partecipazione attiva, ampia e articolata a progetti di ricerca e iniziative scientifiche, emerge e si conferma il profilo di una studiosa seria e di apprezzabile maturità, ben presente nel panorama internazionale della ricerca.

Le 12 pubblicazioni presentate per il concorso appaiono tutte di grande rilevanza e testimoniano il pieno inserimento nel dibattito scientifico internazionale. In conclusione, l'attività sin qui svolta dalla candidata e il suo profilo scientifico risultano di livello molto alto e del tutto congruo con il SSD per cui è stata indetta la presente procedura.

Si ritiene dunque la candidata pienamente idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche di professore di II fascia per le quali è stato bandito il posto.

Giudizio collegiale della commissione:

Chiara Ombretta Tommasi ha compiuto gli studi alla Scuola Normale Superiore e all'Università di Pisa nel 1991-95 ed ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Filologia Greca e Latina (XI Ciclo) nella medesima università di Pisa nel 1999. Assegnista di ricerca dal 2001 al 2005, dal gennaio 2006 è ricercatrice a tempo indeterminato (SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina), sempre presso l'Università di Pisa (conferma in ruolo nel 2009). Con questa qualifica ha tenuto in continuità corsi ufficiali di Letteratura Latina Tardoantica, Letteratura Cristiana Antica e da ultimo di Storia delle Religioni.

Nella procedura di Abilitazione Scientifica Nazionale del 2012 ha conseguito l'idoneità a professore associato nei settori 10/D3 (Lingua e letteratura latina), 10/D4 (Filologia classica e tardoantica), 11/A4 (Scienze del libro e del documento e Scienze storico-religiose). Nel 2016 ha inoltre ottenuto la Qualification aux Fonctions de Professeur nella abilitazione francese (Sect. 08, Langues et littératures anciennes). Nel 2011 ha ricevuto il Premio giovani ricercatori dell'Università di Pisa. Nel 2016 è stata eletta membro del Consiglio Direttivo della Società di Storia delle Religioni con un mandato di quattro anni.

Ha partecipato con ruolo di coordinatrice a numerosi programmi di ricerca nazionali e internazionali; ha organizzato convegni e conferenze di livello nazionale e internazionale ed ha partecipato come relatore a numerosissimi convegni nazionali e internazionali.

Ha all'attivo più di 130 pubblicazioni tra monografie, articoli in volumi miscelanei e in riviste di rilievo nazionale e internazionale, nelle quali sono indagate peculiarmente le relazioni tra cultura letteraria e forme del pensiero religioso nella Tarda Antichità, con un costante approfondimento delle tematiche relative allo gnosticismo, al neoplatonismo, all'ermetismo, alle interazioni tra pagani e cristiani, alle credenze religiose iraniche, romane e celtiche, e con importanti aperture al tema della diffusione del Cristianesimo nella Cina di epoca Tang.

Sostenuta da non comuni competenze filologiche, la candidata dimostra una sicura e brillante propensione all'utilizzo del metodo storico-comparativo, appaiato a finezza ermeneutica e sensibilità fenomenologica. La sua produzione scientifica, vasta, variegata e continuativa, raggiunge livelli di cospicua eminenza e si segnala per originalità dei temi, rigore metodologico e innovatività dei risultati.

In conclusione il profilo della candidata risulta di livello molto alto e del tutto congruo con il SSD per cui è stata indetta la presente procedura.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dott.ssa CHIARA OMBRETTA TOMMASI è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.